Mercoledì 20 Luglio 1904

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24.
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 172

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE,
Via Prefettura, 6

AUGURIO DI MALA FINE

al gruppo zanardelliano

« Ho incontrato a Montecitorio un deputato che fu tra gli amici più fidati dell'on. Zanardelli.

« Mi disse che l'on. Lucchini si inganna, se crede che il gruppo zanardelliano debba unirsi ai radicali, solo perchè egli, Lucchini, e l'on. Fradeletto hanno aderito al gruppo radicale.

« Il gruppo zanardelliano rimarrà al suo posto e piuttosto che gettarsi in braccio al gruppo dei radicali, seguirà Rudinì ».

Questo, che vorrebbe essere un presagio e certo è un augurio — e potrebbe anche essere semplicemente.... un pio desiderio — si legge in una corrispondenza romana alla ultramoderata *Sera* di Milano.

Senonchè, se s'inganna Lucchini — dato che Lucchini abbia mai pensato ad un'infornata di gente non convinta e matura — è pur anche possibile che s'inganni l'antico fido e intimo zanardelliano?

Intanto, una delle due: o il gruppo zanardelliano « rimarrà al suo posto », e allora non si vede come diavolo farà a « seguire » l'on. Rudinì, il quale invece « cammina ».... verso l'eredità di Pelloux politicamente defunto e di Sonnino immobilizzato.... dalla lugubre Compagnia dei Necrofori reazionari e aspirante, dicesi, al battesimo.... socialista.

Oppure « seguirà » il pellouxismo rudiniano, e allora non si vede come diamine farà a.... « rimanere al suo posto », che fu sempre di Sinistra libertaria e progrediente.

Comunque, se questo avvenisse — se, cioè, l'antico gruppo fedele a Zanardelli « non rimanesse al suo posto » — e si mettesse alla coda (e che coda!) del sor Marchese di Caccamo, sarebbe la mala fine per esso gruppo, ma tanto di guadagnato sempre per madonna Sincerità.

Nè sarebbe certamente Brescia, la Leonessa, che riconoscerebbe ancora in quei rinnegati gli eredi della fede e del programma del suo Zanardelli.

Le sorprese dell'affare Dreyfus.

Il presagio di Zola si avvera. — « La verité en route » — Verso l'epilogo.

Il *Rappel* di Parigi afferma misteriosamente che il 28 corrente, al processo D'Autriche vi sarà un gran colpo di scena e si conoscerà, oltre agli ufficiali arrestati, il grande colpevole nell'affare Dreyfus.

Dall'esame dei documenti dell'amministrazione dei fondi segreti dello Stato Maggiore si sarebbe scoperto tutto.

Il *Rappel* aggiunge che si avranno presto prove decisive ed inoppugnabili della innocenza di Dreyfus.

Non manca più che.... la confessione di frate Gorgias!

Nell'estremo Oriente

Parecchi giornali pubblicano il seguente telegramma da Tokio:

« I giapponesi si sono impadroniti di Kuangtaichao, posizione importante situata ad ovest di Port Arthur ».

***

Circa la vittoria giapponese al colle di Motien è oramai assodato che le perdite russe si aggirano attorno ai 3000 uomini, il decuplo cioè di quelle giapponesi.

***

Telegrammi da Londra accennano a timori di una conflagrazione europea per gli incidenti degli incrociatori e pel passaggio dei Dardanelli.

Un esperimento che meriterebbe di essere imitato

Biglietti di andata e ritorno settimanali e festivi in 3a cl. pei lavoratori.

(Dal *Giornale d'Italia*).

Allo scopo di agevolare la classe dei lavoratori e metterla in grado di recarsi giornalmente, con lieve spesa, dal luogo di dimora a quello del lavoro e viceversa, la Società delle Strade ferrate della Sicilia, in seguito ad approvazione del R. Governo ha istituito, in via di esperimento, i seguenti biglietti di viaggio di 3. classe, per una percorrenza non maggiore di 20 chilometri.

1. *Biglietto settimanale di andata e ritorno pei lavoratori.*

Valevole per sei viaggi d'andata e per sei viaggi di ritorno, da effettuarsi un viaggio di andata e ritorno per giorno, dal lunedì al sabato.

2. *Biglietto festivo di andata e ritorno dei lavoratori.*

Valevole per sei viaggi di andata e per sei viaggi di ritorno, da effettuarsi in sei settimane consecutive, quelli di andata il sabato, quelli di ritorno il lunedì successivo.

La tariffa per sei viaggi di andata e ritorno è la seguente: fino a 4 km. L. 0.50 a 8 L. 1; a 12 L. 1.50; a 16 L. 2; a 20 L. 2.50.

A quando si faranno ovunque tariffe simili, prima pei lavoratori, poi per tutti?

Un'altra tariffa grandemente vantaggiosa, pure in via di esperimento, è quella speciale di andata e ritorno a vetture complete, applicabile alle comitive di viaggiatori che effettuano gite di piacere o di istruzione, per modo che con comitive di 150 persone, si viene a pagare tre centesimi per persona.

Ciò che accade a Trieste

Il decreto che scioglie la *Ginnastica* prende a motivo del provvedimento soltanto il rinvenimento delle bombe: quasicchè tutti i 400 soci che la componevano fossero responsabili di quelle due macchine, a vero dire poco infernali (dicono ora che la dinamite contenuta nei pacchetti era stata ridotta inservibile dall'umidità del luogo dove era stata custodita) messe, li sia pure da uno o da due di loro, se pur non si voglia sospettare — come sembra legittimo — di qualche brutta manovra poliziesca....

Nel decreto di scioglimento della *Vita dei giovani*, invece, si dice che il provvedimento fu motivato dal fatto che questa società, anzichè attenersi allo scopo per cui erasi costituita (divertimenti ecc.) s'era data a fare la più sfrenata agitazione politica e dentro e fuori del suo seno, si era messa in relazione con le società irredentiste del Regno; e aveva scambiato alcune corrispondenze e telegrammi sintomatici che risulterebbero dalle carte sequestrate durante la perquisizione.

In mezzo alle carte, ora corpi di reato, si trovarono pure alcuni *buoni* da una lira emessi da una *Federazione generale irredentista italiana*, per raccogliere i fondi per un'eventuale spedizione di volontari contro l'Austria: e ciò — dice il decreto — dimostra chiaramente l'indole e gli scopi della *Vita dei giovani*; e perciò questa fu sciolta.

Contro i decreti di scioglimento si può presentare, entro sessanta giorni, ricorso al Ministero dell'Interno.

***

Come reazione alla indecente gazzarra di cui facemmo ieri cenno, ieri sera una forte colonna di liberali e socialisti percorse la città cantando gli inni nazionali e facendo una dimostrazione di simpatia al *Piccolo*.

Grande apparato di *forze* ed i soliti tentativi di sciogliere i dimostranti.

L'eccitazione degli animi è sempre gravissima.

SPIGOLANDO

Il Re rinuncia a due milioni e palazzi e ville

Da Roma in questi giorni è venuta questa notizia:

« Al principio della nuova legislatura, il Governo presenterà alla Camera ed al Senato il progetto per la lista civile al re, il quale rinunzierebbe a due milioni.

Inoltre il re rinunzierà a favore dello Stato a un gran numero di palazzi e ville che appartenevano agli antichi sovrani degli ex Stati italiani ».

La repubblicana *Italietta* dice che un amico, a questo proposito, le ha scritto:

— Se ciò è effetto delle vostre osservazioni.... cambiate argomento. Altrimenti finiremo per non sapere più chi combattere!... —

E' risponde:

« Pigliando il tutto con una certa dose di buona volontà, non c'è da dispiacersi se il risultato finisse ad essere per davvero quello che telegrafano e che scoraggia il nostro amico.

Rimarrebbe sempre una discreta cifra aperta alla discussione e si vedrà il da farsi ».

A mio modesto avviso, il « da farsi » è evidente.

Perchè par me è evidente che un partito sincero, che discute e critica e combatte *per un fine obbiettivo di pubblico bene*, si rallegra di ogni vantaggio ottenuto, e ne trae conforto a perseverare.

Criticare e.... desiderare che la critica non sia accolta; additare i mali e.... desiderare che rimangano (che è poi la sostanza dottrinale e la «tattica» dei bisbetici di tutti i partiti, vulgo « intransigenti ») potrà essere alquanto « catastrofico », sarà anche elegantemente « pregiudizialista », ma è anche piuttosto buffo, in estetica — ed è malafede, vale a dire « brutto », in morale.

Quindi trovo che ha ragione l'*Italietta* di non dar ragione al suo.... *sconfortato* amico.

Lo Spigolatore.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli**.

Interessi e cronache provinciali

PER GLI EMIGRANTI

DIFFIDA

Il Segretariato dell'emigrazione reca a conoscenza dei lavoratori emigranti, la seguente diffida tolta da *L'Operaio Italiano* di Berlino del 16 corr.

« Essendosi ripetutamente verificato il fatto che il giornale clericale *La Patria* di Freiburg nel Baden tra gli avvisi di ricerca di mano d'opera ne ha pubblicati in quarta pagina anche di quelli provenienti da località in cui vi sono scioperi o per incarico di padroni boicottati, preghiamo vivamente tutti quegli operai italiani che non vogliono esporsi al rischio di diventare involontariamente dei *krumiri* o di dover sfruttare le casse-sciopero, di diffidare di quella pubblicità, e di non seguirne gl'inviti che dopo aver assunto le più accurate informazioni ».

« Lo stesso dicasi del *Mercato del lavoro* che il *Segretariato del Popolo* di Udine, — anch'esso un'istituzione clericale — va pubblicando nel giornale *Il piccolo Crociato* della medesima città ».

L'AZIONE

del Segretariato dell'Emigrazione di Udine dal 1 luglio 1903 al 30 giugno 1904

(*Vedi numero di ieri*).

Sezione Infortuni

Dalla costituzione al 30 giugno 1904 la Sezione ebbe ad occuparsi di 166 casi di infortunio.

Nell'ultimo anno, superando quasi del doppio il lavoro dei 3 anni antecedenti, si patrocinano i diritti degli operai in 106 casi, dei quali 61 nel primo semestre del 1904. Si hanno ancora in corso di studio, di trattazione, in attesa di giudizio 120 pratiche mentre 46 sono esaurite.

La sezione ebbe 430 lettere in *arrivo* e 557 in *spedizione*.

Gli operai colpiti da infortunio sono oggetto del patrocinio del Segretariato:

a) per mancata denuncia dell'infortunio o liquidazione di rendita e per mancata assicurazione;

b) per il pagamento di mensilità scadute ed insolute;

c) nei casi di diminuzione, soppressione delle rendite già liquidate o di ingiusta capitalizzazione delle medesime.

La Sezione corrisponde direttamente, di rado a mezzo dei consolati, cogli istituti di assicurazione, compila le denuncie, ed i ricorsi ai tribunali arbitrali contro le deliberazioni degli istituti o in appello a decisioni di seconda istanza.

Le pratiche richiedono lunga trattazione ed assiduo studio poichè rimangono pendenti sino a tanto l'operaio può percepire un indenizzo.

La Sezione, per facilitare il compito dei nostri sanitari nei giudizi sulle conseguenze degli infortuni e per far corrispondere le loro perizie alle minuziose particolarità richieste dagli istituti dell'estero, ha compiuto lunghi e difficili studi compilando, colla cooperazione di distinti medici, opportune norme e un questionario di perizia, redatto in italiano e tedesco, desunto da quelli in uso in Germania ed in Austria.

La Comm. Esec. deve per altro dolersi che i medici della provincia non sempre comprendano la importanza e la gravità del giudizio che essi danno, che viene confrontato con quello dei sanitari dell'estero che è fonte spesso di contestazioni giudiziali.

Molti questionari sono riempiti a casaccio, qualche volta da una visita all'altra si cambia la destra con la sinistra, o la posizione di una frattura, tanto da togliere qualsiasi credito ai nostri certificati e da provocare danni non lievi nel patrocinio dell'infortunio.

Per ovviare a tali inconvenienti sarà opportuno che il Consiglio autorizzi la Comm. Esec. a pagare direttamente le visite in luogo di lasciare questa cura a peso degli infortunati o della condotta.

Altro grave fatto che richiede una cura speciale è la trattazione di una decina di casi in cui si ha la identica violazione di legge, alludiamo all'art. 42 della legge 22 dicembre 1887 sugli infortuni per l'Austria, che da parte di alcuni Istituti di assicurazione riceve un'interpretazione cervellotica a danno dei nostri lavoratori che sono trattati ad una stregua diversa e peggiore dei sudditi dell'Impero.

In argomento, in luogo della trattazione diretta della vertenza, da noi comunemente seguita, sarà opportuno di far compilare una monografia o uno studio speciale sull'argomento da giudici competenti e far patrocinare le ragioni dei nostri raccomandati da validi patrocinatori per tentare, se è possibile, di ottenere sia modificata la ingiusta giurisprudenza invalsa in argomento.

Lamentiamo pure che alcuni istituti in luogo di servirsi delle autorità mediche comunali o almeno del medico provinciale, che, per la esperienza avuta può dare giudizio insospettabile con coscienza di causa, ricorrano a medici di fiducia talvolta lontanissimi (Venezia — Trieste — Klagenfurt) i cui giudizi troppo frequentemente sono in contrasto aperto con certificati di altri sanitari, e rappresentano un'ingiusta valutazione dell'incapacità a danno dell'operaio.

Sezione Organizzazione.

E' questa la Sezione che ha compito più vasto e complesso — porre i lavoratori nostri a contatto con le organizzazioni estere — fornire pronte notizie sull'incetta dei krumiri e sulla loro direzione, e redare immediate informazioni sugli scioperi. Poi diffondere i principi della solidarietà e della resistenza, studiare e compilare i contratti, apportare nelle clausole le riforme di immediata necessità, designare alla conoscenza dei lavoratori gli imprenditori soliti alla truffa od al maltrattati, porre al bando gli operai truffatori di caparre, far conoscere in una parola l'anima del Segretariato, porsi in mezzo ai nostri emigranti a fine di comprenderne direttamente i bisogni e di svellere le tristi consuetudini di immoralità, sia in patria sia all'estero, che troppo sovente li pervertono.

A tale scopo il segretariato provvede, oltre che con pubblicazioni e con la corrispondenza, per mezzo di numerose conferenze.

Nella stagione invernale, per il periodo di tre mesi di permanenza degli emigranti in patria, aiutati dal sig. Giovanni Valår, inviato appositamente fra noi dall'Unione muraria germanica, e dal dott. Ernesto Piemonte messo a nostra disposizione dalla Società *Umanitaria*, abbiamo tenute oltre 80 conferenze nei centri di maggiore emigrazione. La loro accurata preparazione e l'interesse degli argomenti trattati, massime nelle località ove il segretariato aveva già portato la sua parola, ci assicurava sovente ascoltatori numerosissimi e la modesta trattazione delle nostre questioni assumeva alle volte l'imponenza di veri comizi.

Questo enorme lavoro di propaganda, mercè la cooperazione degli istituti sopra ricordati, non portò al Segretariato che la minima spesa di lire 368.40. Somma addirittura irrisoria per chi consideri la necessità, per l'ampiezza degli argomenti che il problema dell'emigrazione impone che essi siano svolti dai due oratori, e per chi ponga a mente alle enormi difficoltà di viabilità nella vasta provincia.

(*Continua*).

I probiviri agrari

Ottima iniziativa dell'Ass. Agr. Friul.

In recente seduta l'Associazione Agraria Friulana ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno Capellani-Deciani:

Il Consiglio
dell'Associazione Agraria Friulana

considerato che nei pochi conflitti insorti in provincia tra locatari e conduttori di terreni le parti in dissenso più volte invocarono i buoni uffici dell'Associazione Agraria Friulana;

considerato che per rispondere alla fiducia dimostrata al nostro Sodalizio e nell'intendimento di fare opera egualmente utile ai proprietari e ai lavoratori della terra, sembra opportuno che, in mancanza e in attesa della legale istituzione dei probiviri, si provveda come meglio è possibile all'equo e sollecito componimento degli accennati eventuali conflitti:

delibera:

a) di istituire una commissione di cinque membri coll'incarico di intervenire, se richiesta, per risolvere amichevolmente i conflitti che insorgessero fra proprietari e lavoratori della terra;

b) di affidare alla stessa, nei casi in cui ad essa le parti, con compromesso, deferissero la decisione della controversia, la facoltà di aggregarsi altri quattro membri, da scegliersi di volta in volta nell'ambito in cui il conflitto è sorto, due tra i proprietari, due tra i lavoratori della terra, estranei però alla contesa di cui trattasi;

c) di deferire alla nominata commissione la determinazione delle norme da seguirsi nella istruttoria e nella pronunzia dei suoi giudizi.

PER GLI STUDI CATASTALI

Nella stessa assemblea l'Ass. Agr. Friul. si occupò pure dei nuovi studi catastali fatti in Friuli, riferentisi specialmente a quelli dell'egregio Novelli, con un voto di plauso.

Pordenone, 19 — *Per un forno cooperativo.* — Siamo informati che è nello intendimento di molti cittadini di dar vita ad un forno cooperativo. La buona anzi splendida riuscita di quelli di S. Giorgio e di Castions ha invogliato i nostri amici, i quali inizieranno al più presto le pratiche opportune. Ci sembra che a facilitare la realizzazione di questa idea si dovrebbero far entrare come azionisti tutte le organizzazioni operaie, vale a dire la S. Operaia, le Cooperative ecc.

Se fosse possibile vorremmo che il forno fosse di spettanza dei soli sodalizi dei lavoratori. Ritorneremo sull'argomento più estesamente.

S. Daniele, 19 — (*Scipio*) — *Ad un amico partente.* — Una rappresentanza del *Consiglio d'amministrazione* di questa banca cooperativa nonchè il sig. Direttore, il sig. avv. Asquini, e gli impiegati tutti della banca ed esattoria riunitisi ieri sera diedero — come vi feci cenno — una cena all'egregio amico rag. Italo Giorgi, che da questo istituto bancario passa quale ragioniere capo in una banca di Venezia.

La cena ebbe luogo all'albergo alla stazione, ove l'inappuntabile conduttore sig. Manin servì veramente bene.

Vennero trascorse diverse ore in allegra compagnia, e non mancarono certamente i brindisi, con gli auguri di di sempre più prospero avvenire al carissimo amico che in tre anni, dacchè trovasi quale ragioniere presso questo istituto, seppe cattivarsi la stima e la benevolenza di quanti ebbero a conoscerlo.

La sua intelligenza, l'attività e le buone doti d'animo di cui è fornito certamente lo faranno bene riuscire al posto che sta per occupare.

Si rinnovano pertanto i più lieti auguri, nella dolce lusinga di poterlo avere ancora spesse volte fra noi.

Cividale, 19 — *Pronostico* — Il caldo è soffocante, opprimente. Tutti si lagnano, tutti sbuffano, molti, insensati, imprecano. Le notti si susseguono affannose, nessuno trova il necessario riposo ristoratore. Le campagne, così promettenti, languono per una siccità così ostinata.

In Duomo si prega per la pioggia, si celebra il così detto *triduo*, ma il tempo secco continua, ed il sole, il bel sole, brucia.

Se compaiono delle nuvolette promettitrici, sorge un venticello di tramontana, e le spazza via.

Insomma poco bene secondo i più; anzi tutte le speranze sono quasi perdute.

Noi però siamo meno pessimisti di tutti questi paurosi, non perchè non abbiamo neppur un palmo di terreno esposto al sole, o abbiamo la fibra refrattoria, ma perchè ce lo rassicura l'oroscopo.... dell'« Abbondanza » dove fra parentesi si beve la buona birra di Graz....

Niente paura!

Sono arrivate le maridnette, delizia dei piccini e purtroppo, in mancanza d'altro, anche dei grandi. Dunque?

Entro pochi giorni verrà abbondante la benefica pioggia.

Sugli esami al Giardino Infantile, a domani, per ragioni di spazio.

Tolmezzo, 19. — *La partenza degli alpini.* — Stamane verso le 5 partirono pel campo le due compagnie del 7.o alpini qui di stanza. La 71 si diresse a Paularo; la 69 a Preone per Verzegnis.

Ciclista investitore — Questa mattina un ciclista nei pressi di Terpo investì una ragazza, cadendo entrambi. Rimasero per alcuni istanti come tramortiti in terra; poscia il ciclista rimessosi in piedi, tentò di proseguire in bicicletta, ma dopo un centinaio di passi dovette fermarsi, essendo impossibilitato a correre.

La ragazza, certa Pugnetti, venne sollevata da due giovanotti e condotta a casa, donde poscia venne accompagnata alla casa di cura del dott. Cominotti. Essa riportò diverse scalfitture e lo strappo di un dente.

Un incendio a Torreano. Ieri sera alle 9 si sviluppò un grave incendio a Torreano nel fienile adiacente all'abitazione di certo Giuseppe Cosatti.

A stento le fiamme poterono essere isolate.

Il danno, assicurato, ammonta a 4000 lire circa.

Da Magnano in Riviera, a proposito di una certa corrispondenza, due righette. A domani.

S. Daniele

STRASCICHI ELETTORALI

Una dichiarazione di Licurgo Sostero

Un foglietto intitolato *Il Fiasco*, dall'aspetto e dal contenuto molto modesto, ma viceversa molto villano, mi attacca a fondo in un articolo anonimo «I lucherini puniti» ed in altro ancora, identificandomi con allusioni evidentissime, e riversando su di me una serie di contumelie, che offendono tutta la dignità di un uomo.

Nella *Patria del Friuli*, di rincalzo, un articolo di cronaca, pur volendo essere più civile, mi punzecchia, accennando a torti che la cittadinanza di S. Daniele, a suo dire, ha formulato a mio danno; e ciò, tutto pel contegno da me usato nella recente lotta elettorale contro i clericali.

So pure che negli esercizi pubblici, nei crocchi, v'è chi si adopera a tagliarmi i panni addosso, vaticinando prossime battaglie contro la mia povera persona, demolizioni ecc., per vendicare non saprei che cosa.

Vedo, insomma, e sento intorno a me, e contro di me, un accanimento di animi, e sopratutto una cattiveria di rancori, una specie di congiura, che non mi so spiegare, che la mia coscienza riconosce ingiustificati, ma che mi hanno colpito prima di dolorosa meraviglia, poi di immensa tristezza.

Dapprima ho pensato non dirò a giustificarmi, che non ne sento il bisogno, ma a resistere, ad opporre alle insidie degli avversari palesi ed occulti, in faccia ai miei concittadini, il ricordo dei precedenti, di fatti e di circostanze prossime e remote, che valessero a meglio lumeggiare la condotta mia e l'altrui.

Ma, lo confesso, prevale in me, oltrechè un proposito di calma, un senso di profondo scoramento innanzi ad attacchi, che sento di non meritare, e di non avere mai meritato.

Solamente dell'unica accusa specifica che mi si fa, voglio brevemente occuparmi: quella di avere combattuto, di fronte al nemico comune, il clericale, la candidatura Ciconi.

Ora io ci tengo a dichiarare (e chi mi conosce mi crede, e già lo ebbi a dichiarare a parecchi) che il ricordo di fatti e circostanze per me dolorosissimi, e mai giustificati, nè spiegati, non mi avrebbe mai impedito di accettare ed appoggiare attivamente (qualunque si fosse l'animo mio) la candidatura Ciconi, qualora essa fosse emanata dalla designazione e volontà del partito.

Ma essa venne da una imposizione.

Imposizione, perchè, fra i due chiamati dall'opinione pubblica, spettava ad un comizio pubblico la scelta del nome che dovesse sostenere l'urto dei clericali; perchè la lettera del Ciconi scritta al Danieli fu un arbitrio; e perchè il Danieli, rispondendo e ritirandosi, fu troppo buono e debole, dimenticando in quell'istante che soltanto il partito aveva la facoltà di ritirare il suo nome dalla lotta.

Questo il fatto, che non fu mai potuto negare nè giustificare.

Tuttavia nessuno può affermare che io abbia combattuto la candidatura Ciconi, dacchè la vidi, per forza di cose, rimanere unica di fronte al clericale; anzi posso provare, occorrendo, il contrario.

Solamente, non ho portato all'urna il mio voto.

Ora, questo semplice fatto, che pure mi sembra risponda alla logica politica, e al mio diritto personale, è gonfiato fino alla gravità di un delitto, e mi espone ad attacchi e vituperii atroci ed indegni!

Ebbene, sconfortato e stanco di una lotta che viene trasportata su un terreno così sleale, sentendo, ripeto, di non meritare tale trattamento, *mi ritiro*, e *lascio libero il campo*.

Auguro, per il bene del nostro paese, e delle pubbliche amministrazioni, che altri vi porti i lumi di un grande ingegno e di grandi studi; io mi accontento della coscienza modesta di avervi dedicato tutto quel poco che ho potuto, di intelligenza, di attività, di tempo, di amore.

So di potere affermare, che nessuno dei pubblici interessi ed uffici affidatimi dalla fiducia dei miei concittadini, fu da me trascurato, e che taluno di essi conserva orme durevoli del mio appassionato lavoro.

In questo momento di tristezza, il mio pensiero trova grande conforto in questa soddisfazione, e nel ricordo dei pur numerosi amici leali sparsi in tutto il Distretto, ai quali porgo il saluto affettuoso e riconoscente.

Licurgo Sostero.

Non ci sentiamo il diritto di discutere il proposito in cui conclude l'egregio amico, mentre certamente riconosciamo giusta la sua indignazione — non tanto per il foglietto-fenomeno, che non ne vale la pena, quanto per il complesso di sconfortanti viltà e cattiverie cui Sostero allude, e che egli certo conosce meglio di noi.

Le sue determinazioni però susciteranno troppo sincero scatto di dispiacere, da troppo grande ed eletto numero di amici e di estimatori — non ne dubitiamo — perchè egli non trovi in ciò sufficiente conforto a rimanere sulla breccia.

Lo auguriamo.

Da San Daniele riceviamo una dichiarazione del sig. Umberto Miccoli, in replica a don Dorigo. — A domani.

Martignacco, 19 — **Grave disgrazia** — Verso le 5.30 di oggi mentre la suocera di Caterli Nicolò di nome Margherita, d'anni 50, da Almicco di Moruzzo, transitava per Martignacco, andò accidentalmente a ferirla sotto il suo carro reduce dalla trebbiatrice, riportando gravi contusioni e la frattura del femore destro.

Venne trasportata all'Ospedale.

Ne avrà per 40 giorni.

Friulano condannato a Trieste

Al Tribunale di Trieste venne condannato a 5 giorni di arresto inasprito da un digiuno, per violazione alla libertà di lavoro durante l'ultimo sciopero, il muratore Valentino Piemonte, da Buia.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 21 luglio S. Prassede.

Effemeridi storiche

20 luglio 1866 — Il passaggio per Pordenone dell'esercito austriaco in ritirata seguì senza interruzione. Le esigenze militari erano continue e gravose per viveri e carriaggi e l'autorità comunale cercava di moderarle. In un solo giorno vennero dodici mila uomini e l'ufficio incaricato per le provviste chiedeva sul momento 40 buoi e tutto il resto. Mentre si facevano le consegne l'ufficiale che aveva dati gli ordini aveva presa la strada per Udine. Ci volle la prontezza del podestà Candiani ed impiegato Hoffer per poter ritirare la quietanza delle ingenti forniture (Candiani, *Cronistoria*, p. 152-153)

UDINE

I nostri bimbi al monte e al mare

L'elenco dei partenti

La partenza dei bambini scelti per la cura alpina di Studena o per quella del mare è stata definitivamente fissata per la mattina del 25, alle ore 6, per i primi, e per la mattina del 26, alle ore 4, per i secondi.

Diamo l'elenco completo degli uni e degli altri.

Al monte

I partenti per Studena saranno 64, di più non permettendone le disponibilità del locale.

Maschi 32: — Baletti Gino, Bassi G. B., Bertoldi Renato, Brabbetz Luigi, Cesco Ottaviano, Conti Emilio, Conti Mario, Corren Marco, Cossio Nicolò, Cusin Romolo, Del Zotto Giulio, Feruglio Francesco, Francescato Gino, Guerra Giuseppe, Marangoni Elio, Mauro Mario, Mercatali Duilio, Moncaro Giovanni, Mosca Quirinziano, Mungherli Pietro, Del Negro Giovanni, Pesante Remo, Pittini Emilio, Petrozzi Alerance, Piazzani Antonio, Roncato Guido, Romignani Pietro, Smaniotto Costantino, Tuzzi Alberado, Valentinuzzi Giovanni, Zamparo Vincenzo, Zennaro Giuseppe e Zilli Graco.

Femmine 31: — Angelini Anna, Ballerini Ines, Badiluzzi Luigia, Bossetti Rita, Bertossi Anna, Blasutti Clementina, Barra Emma, Canali Ester, Coassin Maria, Cuttini Annita, Diol Luigia, De Faccio Anna, Feruglio Anna, Lardini Caterina, Modonutti Bruna, Moretti Annunciata, Pascutti Gioia, Plebani Lia, Querinzig Maria, Querinzig Anna, Rossi Italia, Santi Ester, Scarpa Amalia, Sornaga Letizia, Sornaga Zaira, Vaccaroni Gina, Vatri Mercedes, Veluttini Clelia, Venturini Giuseppina, Virilli Maria, Zagolin Ester.

* * *

Di questi 64 hanno la cura gratuita in 34, dei quali 3 appartenenti alla Provincia; 23 .a hanno a pagamento parziale e 7 — di cui uno triestino — a pagamento intero.

Al mare

La cura marina a Venezia sarà concessa a 52 bambini: 17 maschi e 35 femmine. La avranno gratuita in 41 — dei quali 19 della Provincia — Ecco i nomi di tutti:

Maschi: — Coassin Girolamo, Calderan Alessandro, Caberli Gino, Celesti Archimede, Cavrinato Angelo, Coronato Giovanni, Gottolini Cesare, Lisotti Giovanni, d'Odorico Alfredo, Ortiga Napoleone, Pian Ottaviano, Pezzini Pietro, Pascoli Giovanni, Quaranti Giovanni, Ria Giovanni, Venier Italo.

Femmine: Abramo Lucia, Abramo Carmela, Bearzi Maria, Bellussi Maria, Bertegnassi Ada, Bertegassi Annita, Bianchetti Santa, Bianchi Irene, Bier Giuseppina, Brusadini Eufemia, Buffon Livia Colautti Luigia, Cosatti Teresa, Croatto Ida, Del Bon Maria, Danelon Ernesta, Fiori Inea, Fioretto Genoveffa, Katzemberger Giuseppina, Leonarduzzi Maria, Menis Lucia, Masatti Elisa, Manisto Clorinda, Maschio Elena, Marcolini Italia, Rossi Maria, Ravalia Anna, Sdrigotti Maria, Sartoro Regina, Sacilotto Dosolina, Tofolon Maria, Zanussi Maria.

A. LAZZARINI

Mondo sotterraneo

(Cont. Vedi num. di ieri)

Ho accennato già in questa mia disadorna dissertazione, come allenti allo speleologo e speleologi anch'essi, se ne possano trovare fra gli amanti dei ginnici esercizi, fra i ciclisti, fra gli alpinisti. Hò detto che questa azione rivolta a studiare le caverne è una scienza ed al tempo stesso uno sport, se con questo ultramontano appellativo noi intendiamo indicare una occupazione che richiegga esercizio muscolare e che porga al tempo stesso utile al corpo e godimento all'animo. Specialmente ai ginnasti io mi sono sempre rivolto facendo loro osservare come solamente lodabile sia quello sforzo fisico, il quale — anzichè essere risolto in mani esercizi da palestra o da campo di giochi — viene direttamente a cozzare contro ostacoli veri e reali, non fittizi od artefatti, intraprendendo una seria lotta contro una natura selvaggia e ribelle, dove la fatica muscolare si accompagna alle giocondo meraviglie suscitate nell'animo da strane visioni, da sempre nuovi fenomeni, giovando alla scienza e conseguentemente all'umanità.

Ecco un campo nuovo aperto all'educazione fisica, una palestra dove degnamente può esercitarsi la vigoria delle braccia e dei polmoni, nonchè la forza della volontà e la fermezza sempre indomita, generosa ed ardente, la quale, manifestandosi, venga a dire che si è forti perchè si osa.

Il chiarissimo prof Arturo Issel (20), una diecina d'anni addietro, parlando dello studio delle caverne, insisteva sulla convenienza di promuovere l'esplorazione di queste nell'interesse della topografia, della idrografia e delle scienze naturali.

Come tutte le buone idee, anche quella dell'Issel fu lasciata riposare alquanto, ma venne il tempo che anche da noi si facesse qualche cosa di serio per lo studio delle cavità sotterranee. Ad opera di varii naturalisti e geografi si fecero esplorazioni anche in Italia e va tenuto calcolo di diversi lavori compiuti qui fra noi ad opera del Circolo Speleologico Friulano.

Questo, guidato successivamente dai prof. Tellini e Nallino e quindi dal prof Musoni, che ne è l'attuale presidente, condusse a termine varie esplorazioni di caverne e di baratri nelle regioni alpestri delle Alpi Carniche e Giulie. Alcune grotte richiesero più visite per averne la pianta completa e per scrutarne tutti i recessi. Fu esplorata quella di Villanova nel gruppo del Bernadia, alla quale si può assegnare un percorso complessivo di circa 1000 metri nel tratto finora esplorato.

In una delle tante gite a quella caverna il viaggio sotterraneo durò ben 10 ore (21). Non meno interessanti, le grotte sopra il fontanone di Timau richiesero 8 ore di esplorazione senza che se ne sia completata la pianta (22). Per oltre 300 metri fu percorso quel torrente sotterraneo, che chiamasi grotta di S. Giovanni d'Antro, nella parte anteriore della quale c'è un antichissimo tempio, a cui si accede per una scala in pietra di 140 gradini, che mette ad una specie di terrazza donde la vista spazia largamente (23)

Fu condotto a termine uno studio su varie grotte dei dintorni di Tarcento (24), delle due di Prestento (25), della Glastita Jama (26), fu toccato il fondo di varii abissi o pozzi naturali nel cividalese, nel distretto di S. Pietro e nei dintorni di Faedis.

(Continua).

(20) *A. Issel* — Della convenienza di promuovere l'esplorazione delle caverne in Italia.

21. *O. Marinelli* — Fenomeni carsici, grotte e sorgenti nei dintorni di Tarcento in Friuli. — In Alto — an. VIII.

(32) *A. Lazzarini* — Le grotte di Timau. — In Alto — an. XIV e XV.

(23) *A. Tellini* — Peregrinazioni speleologiche in Friuli. — In Alto — an. IX.

(24) *O. Marinelli* — Op. cit.

(25) *A. Tellini* — Op. cit.

(26) *A. Lazzarini* — Due grotte friulane. — In Alto — an. XIII n. 2.

PER GLI SPETTACOLI D'AGOSTO

Il Sodalizio Friulano della Stampa ci comunica:

Per ricevere gl'importi delle sottoscrizioni e per qualunque informazione riguardante gli spettacoli d'agosto l'ufficio del *Sodalizio della Stampa* è aperto tutti i giorni in via della Posta 42 dalle ore 9 alle 12, dalle 14 alle 17 e dalle 20 alle 22.

Muratore friulano che cade da un'armatura. Rileviamo dal *Piccolo* di ieri sera che mentre il muratore Antonio Crichiutti, di anni 42, ammogliato, da Artegna, stava lavorando alla costruzione di una villa a S. Lorenzo in territorio di Isola, inavvertitamente cadde e venne trasportato all'Ospedale in condizioni gravissime.

Olivo nuovamente arrestato

In seguito al responso della Cassazione

Ha prodotto ieri sera in città viva impressione la notizia, venuta telegraficamente da Roma, che la Corte di Cassazione aveva accolto il ricorso del procuratore generale di Milano contro l'assoluzione di Alberto Olivo, rinviando lo squartatore della moglie davanti alle Assise di Bergamo e che in conseguenza l'Olivo è stato immediatamente arrestato di nuovo a Milano.

Ecco ora i particolari dell'impressionante notizia.

La discussione alla Cassazione

Le ragioni della Difesa

Alle 12, appena aperta l'udienza, prende la parola il relatore consigliere Triani, indi l'avv. Orlandi pronunzia l'arringa in difesa dell'Olivo.

L'Orlandi comincia dichiarando di deplorare il verdetto di Milano, ma che più deplorevole del verdetto assolutivo sarebbe la sentenza che accogliesse il ricorso che deve ritenersi inammissibile, non ricorrendovi alcuno dei casi tassativamente previsti dalla legge e nei quali solo è consentito al P. M. di insorgere contro una sentenza di assoluzione dell'accusato.

Discute in merito ai motivi del ricorso; li combatte specificatamente e minuziosamente e conclude augurandosi che la Corte, respingendo il ricorso, affermi il rispetto alle forme volute dalla legge, che sono la maggiore e più salda garanzia dei diritti dell'accusato, anche contro le manifestazioni non sempre serene dell'opinione pubblica.

Le ragioni dell'accusa

Il Procuratore generale comm. Pagliani invece sostiene l'ammissibilità del ricorso.

Dice che il verdetto dei giurati di Milano è viziato, essendosi esclusa nel 3° quesito la colpevolezza dell'Olivo ammessa dal 1°.

Dice che il Presidente delle Assise di Milano non doveva mettere in libertà l'Olivo, ma invitare i giurati a rientrare nella camera delle deliberazioni per correggere o completare il verdetto, e se i giurati avessero insistito sulle loro risposte, avrebbe dovuto riaprire il dibattimento e completare le questioni, aggiungendo quella dell'omicidio preterintenzionale. Non essendosi fatto ciò, fu violato l'art. 507 del codice di procedura penale.

La sentenza

Al termine dell'arringa del procuratore generale la Corte si è ritirata e dopo circa due ore ha pronunziata la sentenza con la quale ha accolto il ricorso contro l'assoluzione dell'Olivo ed ha rinviato il processo alle Assise di Bergamo.

L'arresto dell'Olivo

Subito dopo ricevuta notizia telegrafica della sentenza della Cassazione che rinviava l'Olivo alle Assise di Bergamo, il questore di Milano inviò il delegato Stajano, comandante la squadra mobile, presso il procuratore generale Ciotti che gli consegnò il mandato di cattura.

Frattanto l'Olivo, incontrato in via Torino da alcuni giornalisti, apprese la sentenza. Egli si mostrò impassibile ed annunciò che si sarebbe costituito nella serata. Intanto rincasò presso la famiglia Corbetta in cui era ospite, ed ivi alle 18.20 lo trovò il delegato Staiano mentre faceva *toilette;* dopo aver preparata una borsa con oggetti personali, e cioè cinque minuti dopo, salutati affettuosamente gli ospiti l'Olivo usciva col delegato e tre agenti.

Sotto il portico della casa si era adunata della gente che schiamazzava e fischiava.

I commenti

Sulla sentenza della Cassazione scrive la *Tribuna*:

«E' notevole che col presente giudicato la Corte Suprema romana, mutando la sua giurisprudenza, è tornata alla interpretazione che aveva dato in soli tre giudicati dell'anno 1899, i quali si può dire costituiscono una parentesi nella costante sua giurisprudenza.

Questa non solo aveva ritenuto in casi identici inammissibile il ricorso del Pubblico Ministero, ma aveva, nel merito, dichiarato nè incompleto, nè contraddittorio e quindi valido il verdetto che, affermato il fatto materiale dell'uccisione aveva escluso la infermità di mente e la legittima difesa e escluso altresì il fine di uccidere, avesse in mancanza di una ulteriore questione sull'omicidio preterintenzionale, mandato assolto l'imputato».

Altri giornali trovano che questa sentenza «ripara» l'enormità del verdetto di Milano.

Altri però esprimono indignazione contro tale sentenza, dichiarandola a sua volta una «enormità».

LA NOSTRA IMPRESSIONE

è questa: che il verdetto di Milano potè, *sicut in quantum*, essere «riparato» — moralmente — dallo scatto d'indignazione della coscienza pubblica, a Milano e in tutta Italia; ma la nuova «enormità» veniente dalla suprema Corte non cancella, non distrugge, quella di quel verdetto.

Non lo cancella, moralmente, come il futuro verdetto di Bergamo, per quanto eventualmente severo, non distruggerà mai, moralmente, il fatto — l'enormità — che l'Olivo era stato assolto. Che adesso l'Olivo resti fuori o vada dentro, poco importa.

Ma la nuova sentenza della Cassazione ci sembra un'enormità anche più grave, e meno riparabile, del verdetto milanese.

Perchè se il verdetto milanese poteva aprire ed aprì forse una breccia in un principio di ordine morale, la Cassazione adesso ha aperto — con precedente terribile — una breccia in un principio di ordine giuridico, vale a dire nel fondamento stesso dell'ordine sociale, perchè ha distrutto — entrando, sia pure indirettamente, *nel merito* — l'intangibilità dei verdetti.

Da questo precedente alla cassazione dei verdetti assolutorii d'indole politica — i soli nei quali non v'è chi non riconosca la competenza esclusiva della Giuria — è breve il passo!

Un errore di una Giuria, contro cui insorge il vituperio della pubblica opinione, come quello di Milano, può portare a salutari resipiscenze.

Quello testè perpetrato dalla Suprema Corte, distruggendo il fondamento giuridico che tutela l'amministrazione della giustizia, conduce dritto ....all'anarchia!

In tutta questa faccenda c'è qualcuno che sembra paradossalmente esser rimasto unico depositario della logica morale: ed è..... l'Olivo, il quale, potendo fuggire, è rimasto a disposizione delle manette.

(e. m.)

Per finire...

Niun può dir con ragion, più dell'Olivo;
«Appena vidi il sol che ne fui privo».

LE GITE NOGARO-LIGNANO

Pubblichiamo, sebbene in ritardo:

La seconda gita Udine-Porto Nogaro-Lignano ha affermato una volta di più che l'idea del cav. Cesare proprietario del Vaporetto «*Nogaro*» non era come data a terreno infecondo.

Domenica mattina con una allegra comitiva di gitanti convenuti da Udine, Palmanova e S. Giorgio di Nogaro, in tutti circa una ottantina prendemmo imbarco sull'elegante «*Nogaro*».

Con puntualità orariale, il capitano, un vecchio lupo di mare, ordina il sacramentale *scosta* ed il vaporetto mosso dalla sua buonissima macchina prende la *briva*, e per il canale del Corno, non curandosi delle curve, arriva felicemente ad Ausa Corno dove la Laguna ed il Mare si specchiano in tutta la loro bellezza.

L'Adriatico bacia con le sue dolci onde i fianchi del Vaporetto, il quale, non curandosi, tira diritto a Porto-Lignano.

A bordo regna sovrana l'allegria. Quella ottantina di persone, sembrano conoscersi da lungo tempo, ed i calici della bionda cervogia si cozzano, si vuotano.

Da lontano, ma distinti, si scorgono i monti della irredenta Istria, e tutti mandiamo un saluto ai nostri fratelli che in questo momento penseranno a noi.

Anche Grado si vede benissimo, un po' ingrugnita, se vogliamo, e non a torto, per l'eretto Stabilimento Balneare di Lignano, che certamente diventerà la Grado del Friuli

Al Restaurant dello Stabilimento troviamo un buon servizio, e più che tutto una eccellente cucina, che certo in causa del viaggio e della saluberrima aria del mare viene presa d'assalto.

Schietta continua l'allegria anche qui, e le bottiglie si stappano fra i brindisi e gli auguri di un prospero avvenire per Lignano.

Alle 17, il fischio del Vaporetto, ci avverte che è giunto il momento della partenza per il ritorno a Porto Nogaro, partenza, non però senza ritorno, perchè molti dei convenuti, hanno stabilito di effettuare la gita anche domenica p. v.

Il sesso gentile era largamente rappresentato, e portò la nota gaja nelle brevi ore trascorse.

Arrivederci, dunque, e in buon numero, domenica.

Una promozione che anche a Udine sarà udita con piacere è quella del comm. Bona, già colonnello dello sventurato 14° fanteria, a maggior generale.

All'esimio ufficiale le nostre felicitazioni.

Nuova elezione provinciale?

Leggiamo nel *Giornaletto*:

Essendo che l'ing. De Toni rinunciò alla carica del consigliere provinciale, se il Consiglio accoglie le sue dimissioni, nelle quali egli persiste, il mandamento di Udine I. avrebbe ridotto il numero dei suoi consiglieri a metà; e quindi come prescrive la legge comunale provinciale, si dovrebbe procedere alla elezione suppletiva.

Il nuovo Segretario Capo del Comune, dott. Gardi, è arrivato stamane. — E' uomo di aspetto modesto e simpatico.

Si è subito recato al Municipio, dove il suo predecessore cav. Baltini lo ha presentato al personale. — Egli prenderà però possesso dell'ufficio il giorno 26.

Il nostro cordiale benvenuto e l'augurio ch'egli rimanga, gradito e felice, nuovo cittadino di Udine.

Amnistia in occasione del parto della regina Elena. Mandano da Roma che in occasione del parto della regina Elena si sta preparando un progetto di larga amnistia; se il neonato sarà maschio di sei mesi, se una bambina di tre mesi; preclusi saranno i reati esclusi.

Camera del Lavoro di Udine e Provincia

Questa sera alle ore 21 avrà luogo un'importante seduta della Commissione Esecutiva assieme all'ufficio Centrale.

Lega metallurgici

I soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale che si terrà sabato sera 23 corr. alle ore 20.30.

Dovendosi trattare argomenti di massima importanza si raccomanda ai soci di non mancare.

Al Circolo socialista

Giovedì 21 corr. alle ore 20.30, Scuola di propaganda.

I soci possono condurre amici e conoscenti.

Per i signori e signore che vanno ai bagni ed alle cure climatiche

La Banca Popolare Friulana cede in affitto cassette di custodia (safe-deposits) per riporre valori, gioie, argenterie e quanto si volesse tenere al sicuro.

Il canone d'affitto è stabilito per le cassette-forti formato N. 1, aventi le dimensioni di centim. 45×16×10 in

Lire 7.50 al trimestre,
» 10.00 al semestre,
» 15.00 all'anno,

e per quelle di formato N. 2, colle dimensioni di centim. 45×22½×15 in

Lire 10.00 al trimestre,
» 15.00 al semestre,
» 25.00 all'anno.

Gli esami nel Collegio della Provvidenza. Ci si riferisce che nel collegio della Provvidenza gli esami di licenza elementare ebbero esito felicissimo.

Detti esami furono presieduti dalla professora Elisa Innocenzi Greggio, la quale se ne dimostrò pienamente soddisfatta.

Delle quattordici alunne che si presentarono, quattordici furono promosse con buonissimi voti.

Onore all'Istituto ed alle brave insegnanti!

Beneficenza. Il signor marchese e la signora marchesa di Colloredo, in morte della compianta Caterina Bearzi offrirono lire 25 alla «Scuola e Famiglia».

La Presidenza porge sentiti ringraziamenti.

Birraria «Concerto all'Adriatico» fuori Porta Cussignacco. Anche ieri sera, malgrado la musica in Piazza Vittorio Emanuele questo simpatico ritrovo attirò un pubblico numeroso che applaudì la buona orchestra diretta dal bravo maestro Bianch, ed apprezzò l'eccellente servizio fatto dagli esclusivi proprietari signori coniugi Grois specialmente nella spinatura della splendida Birra di Puntigam.

Questa sera dalle 9 alle 11 e mezza grande concerto e per conseguenza ogni ceto di cittadini si attende fuori Porta Cussignacco.

Ciclista che si ferisce per scansare un bambino. Il lavoratore di cemento Remigio Fattutti, d'anni 21, da Pozzuolo, venne ieri medicato all'ospedale per una ferita lacera al cuoio capelluto e frattura dell'estremità inferiore del radio sinistro, ferite riportate cadendo dalla bicicletta per scansare un bambino.

Ne avrà per 20 giorni.

Per ragioni di interesse ieri all'albergo «Al Telegrafo» avvenne un vivace alterco fra l'ing. Pinzano di Gallariano ed il notaio Cavalieri da Palmanova. Tutto però finì in nulla.

Un ubbriaco. Certo Luigi Dussi di anni 62 da Treppo Carnico — essendo ieri in preda a potente sbornia alla «Cattolica» diede in tali smanie bellicose, da necessitare il suo trasporto all'ospedale.

Mal fa chi vuol fare l'altrui mestiere. E' questo il titolo di una delle migliori novelle del Firenzuola.

In argomento venne denunciato all'autorità giudiziaria dall'ufficio sanitario provinciale il cav. Antonio de Cassagrande per esercitio abusivo della medicina e chirurgia, senza essere munito del necessario diploma voluto dal l'articolo 23 della nostra legge sanitaria vigente.

Un prepotente. Nella scorsa notte, verso le ore 1, il noto noleggiatore di cavalli, Stefanutti Giuseppe, di Chiavris, entrava dalla barriera daziaria di Aquileja. Egli non intendeva di fermarsi, perchè gli agenti di servizio pretendessero la voluta visita, di più ingiuriò e minacciò ripetutamente la guardia Sartori.

Fu fatto rapporto del fatto alla Superiorità Comunale e non si dubita che allo Stefanutti verrà data la lezione che si merita.

L'agitazione degli approvati alunni giudiziari e la deficienza di personale nelle Cancellerie

Ci consta positivamente che 156 eleggibili alunni di Cancelleria del concorso 28 novembre 1903 quasi tutti sono stati nominati. Ma che ne sarà degli altri 124 che nell'esame sostenuto hanno pure riportato l'idoneità, e che prima dell'esame e dopo ed anche attualmente hanno prestato e continuano a prestare i loro servigi gratuiti in pro dello Stato, e ciò non ostante restano fuori pianta?

Sono stati officiati, e gentilmente hanno accettato di prestarsi in favore di questi infelici, molti rappresentanti della Nazione.

E siamo certi che lo faranno con quel cuore e con quell'impegno che sono reclamati non solo dalla giustizia della loro causa, ma anche dalle stesse esigenze degli uffici giudiziari del Regno.

E' noto infatti che in quasi tutti questi uffici vi è tale carestia di personale di cancelleria da rendere improbo il lavoro, ed oltre a ciò insufficiente, come lo dimostra il continuo arretrato motivato specialmente dal progressivo aumento dei procedimenti penali.

E sulla sussistenza e verità di tale stato di cose, che reclama un rimedio urgente pel regolare andamento dei pubblici servigi si può consultare anche la «Gazzetta delle Cancellerie», che di proposito se n'è occupata segnalando e comprovando con speciali articoli riportati nei N. 9, 19, e 23 dell'anno in corso.

Ci fa detto poi che a Macerata si sarebbe inoltre costituito una specie di comitato centrale, ed in molte altre città del Regno - fra le quali anche Udine - dei comitati di sezione, di tutti codesti infelicissimi approvati alunni di cancelleria, onde la voce di tanti disgraziati sia udita finalmente nelle alte sfere, e sia provveduto almeno come si è fatto nel 1899, estendendo cioè la eleggibilità a tutti coloro che furono dichiarati eleggibili; e così almeno se non subito, come le esigenze del servizio lo richiederebbero, poter essi almeno sperare di essere collocati man mano che siano per verificarsi i maggiori bisogni, o i posti di vacanza.

Sappiamo inoltre che nel 30 giugno p. p. è stata presentata all'on. Guardasigilli una petizione cumulativa in questi sensi a mezzo dell'on. Monti Guarnieri, appoggiata da un gran numero di deputati di ogni settore della Camera, e speriamo che i reclami in tanti modi presentati avranno almeno l'efficacia di persuadere che sarebbe una vera ingiustizia il bandire ora un nuovo concorso per gli esami, e cioè prima e con pregiudizio del collocamento di coloro che tali esami hanno già superato con risultanza di idoneità ed eleggibilità.

Uno di quei.. disgraziati

Cronaca giudiziaria

Il disastro di Beano in cassazione

Quando verrà la discussione

I motivi della Parte Civile

Come i nostri lettori ricordano le Ferrovie Merid. R. Adr. hanno ricorso in Cassazione contro la sentenza 14 giugno 1904 della Corte d'Assise di Udine, che in seguito all'assoluzione degli accusati, pel disastro di Beano, accogliendo le domande della Parte Civile ebbe a condannare l'Amministrazione ferroviaria al pagamento di danni e provvisionali in varia misura, e spese.

La discussione della importantissima causa è stata fissata per il giorno 6 settembre.

Davanti alla Corte Suprema le Ferrovie sono difese dagli avv. Ettore Nadalini di Bologna e Durante Duranti di Firenze.

Difenderanno la sentenza nell'interesse di tutti i danneggiati gli avv. deputati Borciani e Caratti, e il prof. Castori.

I mezzi di Cassazione sono tre e si riassumono nel sostenere che la Corte d'Assise ha commesso un eccesso di potere pronunciando sulla domanda dei danni dopo l'assoluzione degli accusati. Le parti lese sostengono invece che la Corte d'Assise era obbligata a tale pronuncia in forza della sentenza di rinvio che espressamente l'aveva investita della cognizione della «colpa» della ferrovia indipendentemente dalla responsabilità degli accusati. Pare che verranno sollevate delle questioni di irrecivibilità del ricorso delle Ferrovie, che non sarebbe stato eseguito nei modi e termini di legge.

Tribunale di Udine

(Udienza del 19)

Per appropriazione indebita e furto

Lo scrivano Innocenti Valentino, di anni 24, contumace, deve rispondere d'appropriazione indebita di una polizza del Monte di Pietà per un'impegnata di una bicicletta e di furto di un orologio d'argento del valore di L. 40, compiuto il 28 maggio u. s. in danno del meccanico Giuseppe Antonini.

Si buscò 60 giorni di reclusione e 100 lire di multa per il primo reato e 30 giorni ed accessori per il secondo.

Due beneficati dalla legge del perdono

La sera del 13 marzo u. s., in un'osteria di Pignano in comune di Ragogna, vennero a diverbio certi Pidutti Antonio di anni 27 e Pidutti G. B. di anni 62.

Passarono ai fatti e il primo gettò un bicchiere sulla faccia all'avversario il quale a sua volta reagì con una bottiglia.

Ne ebbero entrambi per 15 giorni.

Il primo è costituito Parte Civile con l'avv. Tavasani, il secondo con l'avv. Driussi.

Vengono condannati: l'Antonio a 50 giorni di detenzione ed il Gio. Batta a 25 di reclusione, alle spese in solido ed accessori.

E' però loro applicata la legge del perdono.

Tribunale di Gorizia

Udinese condannato a Gorizia per lesa maestà

L'altro ieri comparve davanti al Tribunale di Gorizia, per crimine di lesa maestà certo Antonio Trevisini, da Udine, di anni 21.

Egli si trovava a Gradisca espiando una pena; quando il 19 corr. alla distribuzione del pane si rifiutò di accettare la sua razione, dicendo che era troppo abbrustolita.

Un sorvegliante gli osservò che il pane era stato trovato buono dal medico; il Trevisini inveì contro la M. S. Venne condannato a 20 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno ogni terzo mese.

Piccola posta.

Corrisp. Villasantina (Sonsissimo; saluti.

Un lettore, città: il bollettino delle temperature ci è gentilmente favorito dall'osservatorio del sig. Malignani.

Uno insomma, città: avete ragione; ma, credete a noi, invece che coi reclami dei giornali — insaccolati dalla questura — fate assegnamento.... *sulla lettura* del giornale e dormirete!

Bollettino meteorologico

Ieri 19:
Temperatura massima 33.8.
Minima 20.3
Media: 26.570.
Acqua caduta m. —

Oggi 20 Luglio, ore 8:
Termometro 25.5.
Minima aperto notte 17.8.
Barometro 750.
Stato atmosferico: bello.
Vento: E.
Pressione: stazionaria

E. MERCATALI *fu ... ...*

Ringraziamento

La famiglia Padovani commossa, ringrazia tutti coloro che si resero partecipi del suo dolore dando alla carissima estinta un mesto tributo di atti pietosi, di fiori e di lacrime.

S. Giorgio della Rich. 19 luglio 1904.

Questa mattina in Manfredonia avvenivano i funerali della tanto compianta ed amata

ZELINDA CALIFANO nata FENILI

morta improvvisamente nel bacio del Signore a soli 26 anni.

La madre Luigia Fabris ved. Fenili, il marito Pasquale Califano, la figlia Emilia, i fratelli Ottilio e Francesco, la sorella Artemia Calderara, gli zii, il cognato ed i parenti tutti con l'animo straziato dal dolore ne danno il triste annuncio.

Udine, 20 luglio 1904.

La presente serve di partecipazione personale.

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

... da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.
Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toeletta e di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.
DEPOSITO IN

Avvisi in 4. e 3. pag. a prezzi miti.

Vernice istantanea

Senza bisogno d operai e con tutta facilità si può lucidare i proprio mobiglio.
Vendesi presso l'Amministraz. del *Friuli* e presso il parrucchiere Angelo Gervasutti in Mercatovecchio a cent. 60 la Bottiglia.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria
ANTONIO LONGEGA
S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

In **Udine** presso il giornale *Il Friuli* ed il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE
diretto dalle Compagnie

" Navigazione Generale Italiana "
(Società riunite Florio e Rubattino)
Capitale sociale L. 60,000,000 — Emesso e versato L. 33,000,000

" La Veloce "
Società di Navigazione Italiana a Vapore
Capitale emesso e versato L. 11,000,000

Linee Postali Italiane

Telefono 2-34 — **Rappresentanza Sociale** — **Telefono 2-34**
Udine — 94 - Via Aquileia - 94 — Udine

Prossime partenze da GENOVA

per NEW-YORK A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
NORD AMERICA	**La Veloce**	26 luglio
LOMBARDIA (nuova cost.)	**Nav. Gen. It.**	2 agosto
CITTÀ DI NAPOLI	**La Veloce**	9 »

per MONTEVIDEO e BUENOS - AYRES

VAPORE	*Compagnia*	*Partenza*
UMBRIA (nuova cost.)	**Nav. Gen. It.**	20 luglio
CENTRO AMERICA	**La Veloce**	3 agosto
SICILIA (nuova cost.)	**Nav. Gen. It.**	17 »

Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)
Il 15 AGOSTO 1904 partirà il vapore della Veloce **"CITTA' DI GENOVA"**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° Agosto 1904 - col piroscafo della Veloce **" Wasghington "**

Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi
Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
N.B. — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie, China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

TELEFONO N. 2-34 — **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende:
Bicchilina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.
Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia.
Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.
Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.
Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.
Cerone americano a lire 4 al pezzo.
Cord tripe centesimi 50 al pacco.
Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

PROVATE IL

Esigere la Marca Gallo
Il **SAPONE BANFI ALL'AMIDO** non è a confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

TORD-TRIFE

Infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. — Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese ed altri preparati. Vendesi a cent. 50 al pacco presso l'Amministrazione del nostro giornale.

IL VINO MARCEAU

è il più energico
DEPURATIVO,
RICOSTITUENTE DEL SANGUE E DELLE OSSA

è superiore a tutti i preparati a base d'Olio Fegato di Merluzzo, d'Jodio, Fosforo, Calcio, Sodio, Ferro, ecc.

I bambini lo preferiscono a tutti gli altri medicinali pel suo gratissimo sapore. — Eccita le funzioni gastro-intestinali. — Favorisce la nutrizione; GUARISCE RADICALMENTE:
Scrofola - Rachitide - Adeniti - Linfatismo - Eczemi - Clorosi - Anemia - Debolezza Costituzionale - Nelle convalescenze di malattie acute ed infettive ha dato dei
RISULTATI DICHIARATI PER MIRACOLOSI.
L. 3.— alla bottiglia in tutte le Farmacie.
L. 10.50 per N. 4 bottiglie franche di porto.

D.r L. Sproeit Marceau - Treviso

Marca speciale depositata

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

PREMIATO CON MEDAGLIE D'ORO E DIPLOMI D'ONORE

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **Rabarbaro,** oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China.**

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

DEPOSITO PER UDINE alle farmacie GIACOMO COMESSATTI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigere le domande alla Ditta: E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer
ADCOCK e C.i concessionari per l'Italia

Negozi in:
Udine - Via Mercatovecchio, N. 6
Cividale - Via S. Valentino, N. 9
Pordenone - Via Vittorio Em. N. 28

Udine 1904 — Tip. M. Bardusco.